

**la Repubblica.it**Ultimo aggiornamento **sabato 23.02.2008 ore 23.00****CRONACA**

Trenitalia condannata a risarcire 100 euro per il disagio provocato ad una passeggera  
Il regionale Genova-Torino era arrivato un'ora e mezza dopo l'orario previsto

## Genova, treno in ritardo risarcito il "danno esistenziale"



**GENOVA** - Cento euro per risarcire il "danno esistenziale" ad una passeggera che ha atteso un'ora e mezzo l'arrivo a destinazione di un Genova-Torino bloccato da un guasto al locomotore. Così ha sentenziato il giudice di pace di Genova Claudio Cattani che, per la prima volta in Italia, ha condannato Trenitalia al risarcimento per il disagio provocato dal ritardo di un treno.

A darne notizia sono stati i legali della passeggera, Alberto Ponetti e Alessio Cavagnaro, i quali hanno sottolineato "l'importanza di tale innovativa pronuncia giurisprudenziale che concerne l'applicazione, anche in ambito di trasporto ferroviario di persone, dei principi in materia di diritti dei consumatori recentemente codificati nel nostro ordinamento, nel cosiddetto codice del consumo"

Soddisfatte anche le associazione dei consumatori: "E' un'ottima sentenza che riconosce ciò che sosteniamo da anni", ha commentato Furio Truzzi, vicepresidente nazionale di Assoutenti. "Questa decisione del giudice - ha aggiunto - ci sprona ad aprire i nostri sportelli a tutti quei pendolari che vorranno intraprendere questo percorso giudiziario per ottenere i danni subiti dai ritardi dei treni".

Finora, solo per i viaggiatori di treni con prenotazione obbligatoria - intercity e eurostar - le Ferrovie prevedono un bonus pari a metà del costo del biglietto qualora il convoglio abbia accumulato più di 30 minuti di ritardo. Per i treni regionali come quel Genova-Torino sul quale viaggiava la passeggera rimborsata per ordine del giudice, non sono previsti indennizzi ai passeggeri. Se i convogli locali viaggiano con eccessivo ritardo, le Ferrovie devono pagare una penale non ai viaggiatori, ma alle Regioni sulle quali sono transitati i treni.

(23 febbraio 2008)

Divisione La Repubblica  
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006